



VIVI TUTTO
IL PIACERE
DI GUIDARE.
CONTROLLATA A 360°.

BMW PREMIUM SELECTION.
CONTROLLATO E CERTIFICATO.



Scopri l'usato d'eccellenza **BMW Premium Selection**.
Una selezione esclusiva ti aspetta presso la nostra
sede di **Grumello del Monte** o sul sito **mobility.it**

Lario Bergauto
Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211
Corso Carlo Alberto, 114 - Lecco - Tel. 0341 1890144
Via Brescia, 78 - Grumello del Monte (BG) - Tel. 035 830914
lariobergauto.bmw.it

BMW Serie 1: consumo di carburante in l/100 km (ciclo misto): 4,6 - 8,0; emissioni di CO₂ in g/km (ciclo misto): 120 - 180. I consumi e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Immagine di prodotto visualizzata a puro scopo illustrativo.

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport

Stadio

Dea: con il Cagliari come col Chelsea

SERIE A Oggi alle 20.45 serve lo spirito Champions anche in campionato. Vogliamo undici leoni



IN VOLO IN EUROPA - L'Atalanta che ha vinto e convinto contro il Chelsea

Foto Mor

DE KETELAERE IN FORMA STREPITOSA

Innamorati di Re Charles

A Charles De Ketelaere, assoluto protagonista nella sfida di martedì contro il Chelsea, i tifosi nerazzurri chiedono di fare la differenza anche contro il Cagliari

A pagina 4





Bar DIANA

TABACCHERIA - VALORI BOLLATI - MARCHE DA BOLLO - RICARICHE TELEFONICHE
BOLLO AUTO - PAGAMENTO BOLLETTINI - EDICOLA - SCOMMESSE SPORTIVE

ENDINE GAIANO - Tel. 035 232873



PER LA TUA VISTA SCEGLI IL GUFO!

- TEST VISIVO GRATUITO
- OCCHIALE DA VISTA IN 30 MINUTI
- APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
- MONTAGGIO LENTI GRATUITO

OTTICA  FOPPA 

BUONO SCONTO

40%*

SU OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE

*ESCLUSI PREZIOSI E LIMITED EDITION - VALIDO FINO 30/09/2025 - NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI IN CORSO - DA MOSTRARE IN NEGOZIO PER AVERE DIRITTO ALLO SCONTO

PRINTI

Adesivi personalizzati? Li stampiamo noi!

Scegli tra i nostri adesivi personalizzabili e adesivi già pronti, come gli adesivi dedicati ai tifosi nerazzurri e non solo!

OGNI SETTIMANA NUOVI ADESIVI PRONTI NELLA NOSTRA COLLEZIONE

Cosa aspetti, scegli, ordina e ricevi i tuoi adesivi con un clic!

printi.biz

Lo sconto è valido fino al **31 DICEMBRE 2025**

sconto

10 €

codice: **DEA10!**

Importo minimo ordine 20 euro

L'Atalanta riparte verso l'Europa

ALLE 20.45 Dopo il trionfo con il Chelsea, con il Cagliari c'è assoluto bisogno dei tre punti

Oggi è la festa di Santa Lucia, che a Bergamo porta regali ai piccini ma anche ai grandi, e allora il popolo nerazzurro si aspetta un vistoso cadeau da parte dell'Atalanta: la vittoria. Per la verità già è stato gustato un cospicuo anticipo mercoledì notte con lo strepitoso successo, in Champions, contro i campioni del mondo del Chelsea ma stavolta contro il Cagliari tutti si attendono i tre punti. Per risalire in classifica, per scacciare gli incubi di Verona e, in modo particolare, per tornare ad essere la "bella Atalanta" di queste ultime stagioni. Ricordando il recente passato, solo nell'autunno del 2014 la Dea si è trovata così in basso in classifica e, di conseguenza, con pochi punti raccolti in quattordici giornate. I periodi di transizione, sia in politica che nella vita quotidiana sono sempre complicati e si sapeva che il "dopo Gasperini" avrebbe potuto portare problemi, ma non uno sconvolgimento come quello di fine ottobre. Poi i Percassi si son emendati dall'errore (Juric) e con Palladino hanno dato via ad un nuovo corso. Che in Europa ha regalato due vittorie prestigiose, decisamente meno in campionato con la sconcertante prestazione di Verona. E stasera ecco la prova del nove per capire se i giocatori abbiano imparato la lezione e siano di nuovo in campo con lo spirito della Champions. E il Cagliari sembra un avversario a puntino proprio per saggiare le voglie di riscatto degli atalantini. Ci sarà da lottare dal primo minuto all'ultimo. Prima del fischio d'inizio dell'arbitro Di Marco l'Atalanta ha un di-



VUOLE RISALIRE IN CLASSIFICA - Nelle ultime gare del girone d'andata l'Atalanta punta a guadagnare posizioni per scalare la graduatoria

stacco di sette punti dalla "Zona Europa", Juventus a 23 punti, davanti ci sono, nell'ordine Sassuolo, Lazio, Cremonese e Udinese, e il calendario fino all'ultimo turno del girone d'andata prevede, dopo stasera, Genoa, Inter, Roma e Bologna, due in casa e due in trasferta. Il che significa correre a perdifiato. Ci riusciranno i nostri eroi in maglia nerazzurra, per l'occasione indosseranno quella dell'ormai tradizionale Christmas

Match, a realizzare questa ardua impresa? Palladino, che a Zingonia continua a lavorare su due fronti, quello tecnico-tattico ma soprattutto psicologico, sta cercando di dare continuità di gioco, di risultati e, in modo particolare, di prestazioni. Sono da eliminare gli improvvisi alti e bassi della squadra. Il tecnico atalantino ha dichiarato di non amare particolarmente il turnover anche se con tutte queste partite ravvicinate lo ha

decisamente messo in pratica, magari non in modo vistoso. Così stasera, dopo il dispendio di energie della partita con il Chelsea, dovrà ricorrere a qualche ritocco, tra acciaccati e infortunati. In difesa possibile il ritorno di Hien mentre Kossounou dalla prossima partita sarà in Coppa d'Africa e quindi, a parte Ahanor e Kolasinac, ci sarà spazio anche per Scalvini: tra i laterali assente Bellanova almeno per tre-quattro partite,

ci sarà la possibilità in futuro di vedere in campo anche Bernasconi, che ad oggi è l'esterno sinistro di Champions. In attacco ultima maglia anche per Lookman, in attesa del recupero di Kamaldeen Sulemana. Il Cagliari si presenta allo stadio reduce del successo casalingo sulla Roma e con quattordici punti in classifica, in trasferta ha vinto solo a Lecce, venerdì 19 settembre, poi tre pareggi e altrettante sconfitte. Pisacane

mette in campo la squadra con un 4-4-2 classico ma robusto e, soprattutto, di lotta e annovera in formazione il laterale destro considerato il più forte della Serie A, vale dire Marco Palestina, classe 2005, atalantino in prestito al club sardo. Si può immaginare un duello con l'ex compagno Bernasconi, tanto per esaltare le scelte lungimiranti dei "vivaisti" del Centro Bortolotti.

Giacomo Mayer



IMPIANTI TECNOLOGICI

Ponte Nossà (Bergamo)



Tel. 035 704126 - Cell. 335 6540741

Email: info@2bsnc.it - www.2bsnc.it

VI AUGURA BUON NATALE E UN FELICE ANNO NUOVO

Rinnova i tuoi infissi

Offerta speciale finestre su misura.

Solo con **HoMy**



Scegli ora i tuoi infissi
da Leroy Merlin e
paga dopo 3 mesi.***

Findomestic

GRUPPO BNP PARIBAS

SCONTO

-20%*

Sul prodotto
(posa e servizi esclusi)

DETRAZIONE
FISCALE FINO AL

-50%**

Prenota un
appuntamento.



*L'offerta è valida dal 1/08/2025 al 31/12/2025 ed è riservata ai soli clienti HoMy, che effettuano un ordine di acquisto comprensivo di finestre su misura e relativa posa con sopralluogo (sono escluse le finestre standard in pronta consegna). La promozione non si applica in caso di acquisto separato dei soli prodotti o del solo servizio. L'offerta prevede lo sconto del 20% esclusivamente sul prezzo di listino delle finestre e non è valido sul servizio di posa e sugli altri servizi accessori e/o prodotti aggiunti all'ordine. Per usufruire del servizio posa è obbligatorio il sopralluogo che ha un costo di 50 euro i quali verranno detratti dal costo totale della Posa con sopralluogo in caso di conferma dell'ordine entro i 25 Km dal negozio di riferimento. Per ogni extra km pagherai una tariffa aggiuntiva di 1,50 euro. La promozione è valida per gli ordini di acquisto effettuati in negozio sia con Leroy Merlin che con Arky e non è cumulabile con altre promozioni in corso. Rivolgiti al personale del negozio per maggiori informazioni.

**A seconda dell'agevolazione richiesta, ai sensi dell'art.16-bis Dpr n. 917/86 o ai sensi dell'articolo 14 del Dpr n. 63 del 2013, è possibile recuperare fino al 50% della spesa sostenuta per le abitazioni principali e 36% per le seconde case entro il 31/12/2025 da ripartire in 10 quote annuali di pari importo (96.000 euro l'importo massimo di spesa ammessa al beneficio). Valido solo per i contribuenti capienti che possono beneficiare di detrazione fiscale a norma di Legge. Verifica i requisiti necessari e le condizioni sul sito <https://www.agenziaentrate.gov.it>.

***Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito finalizzato valida dal 01/11/2025 al 31/12/2025 come da esempio rappresentativo: Prezzo del bene € 8.000, Tan fisso 8,46% Taeg 8,79%, in 84 rate da € 128,3 costi accessori dell'offerta azzerati. Importo totale del credito € 8000. Importo totale dovuto dal Consumatore € 10.777,2. Decorrenza media della prima rata a 90 giorni. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili, Findomestic ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBCC) presso il punto vendita. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. Leroy Merlin opera quale intermediario del credito per Findomestic Banca S.p.A., non in esclusiva.

LEROY MERLIN



C O S T A N T I N O

crudo re

Specialità pesce crudo
Pizza napoletana

Piazza Giovanni Paolo II, 5
Brembate sopra
035 62 00 24
www.costantinocrudore.it

De Ketelaere è il nuovo Ilicic

PRIMO PIANO *L'eredità della notte magica col Chelsea: il belga delizia la New Balance Arena*

Battere il Chelsea campione del mondo per dimenticare Verona. Missione compiuta, ma hai voglia a parlare del collettivo. I singoli contano e vanno non soltanto nominati, bensì glorificati, protetti e portati in palmo di mano. Sarebbe stata impossibile, irraggiungibile, per l'Atalanta double face dal campionato a singhiozzo e dalla Champions mai così in alto e vicina alla Top Eight, senza i lampi accecanti di chi ha ricevuto la licenza di inventare e di uccidere. Detto, fatto. Assist dal lato corto e conduzione vittoriosa in prima persona sull'ultima palla inattiva, di riffa e di raffa. Il genio a piede debole di Charles De Ketelaere ha fatto saltare Gianluca Scamacca alla scoperta dell'uno a uno e sussultare di gioia l'intera New Balance Arena per quello schema improvvisato da Nikola Krstovic, falletto rimediato di spalle da Adarabioyo, e Marten de Roon, tramutato in oro fregando Cucurella e Sanchez.

Il tuttomancino dinoccolato e snodabile, capace di ribaltarla col destro, che fa l'attaccante ma pure il regista offensivo, coi colpi di genio da tenere in canna il meno possibile, perché senza botti non si riempie il forziere dei tesori né si fanno le imprese da notti magiche. La reincarnazione di Josip Ilicic, il pari fisico e talentaccio immenso che le vinceva così, slalomeggiando a uso altrui e proprio, un acuto improvvisato nello spartito che solo il compositore e l'esecutore in uno è in grado di leggere, lo swing in mezzo al jazz, musica profana in terra consacrata. Anche se il calcio è uno sport di squadra,

rasenta l'improbabile sostenere che sia stata una vittoria di squadra e basta, il 2-1 di un martedì sera da ricordare. Come l'1-1 a San Siro col Manchester City il 6 novembre 2019, il 2-0 del 25 novembre 2020 aperto proprio dal Pro-

fessore e del tris dell'11 aprile dell'anno scorso nel quarto di andata di Europa League ad Anfield Road col Liverpool grazie alla doppietta del centravanti di Fidene, del tris a Dublino per alzare il cielo il primo trofeo continentale il 22

maggio successivo e di quello recente a Francoforte con CDK a metterci il sigillo dopo Ademola Lookman ed Eder-son. Serate a sensazione di cui s'è sempre dimostrata capace la Dea, dedita alla scalata dell'Olimpo da Gian Piero Gaspe-

rini fino a Raffaele Palladino con l'intermezzo di Ivan Juric, 7 dei 13 punti di coppa conquistati perdendone solo un paio in casa contro lo Slavia Praga eppure defenestrato dal rendimento scadente in campionato.

Della Bergamo bella di notte, tranne che in serie A, invero in qualunque fascia oraria, s'è già ampiamente scritto nel numero precedente da stadio, sperando di non doverlo continuare a ripetere. L'importante è che col suo leader, a suo dire e per bocca del suo tecnico finalmente a briglie sciolte, ossia lasciato libero di spostarsi secondo l'ispirazione e la lettura del momento, abbia a conoscere una crescita decisa anche il resto del gruppo. Perché per un Diavolo Rosso che fa passare le pene dell'inferno al nemico, da contrappasso in terra, ci sono altri big, tipo il brasiliano in mediana e il Pallone d'Oro d'Africa, in ombra, forse per non scaldarsi troppo al sole che irradia il compagno. Vedi i due tiracci respinti al nigeriano, il primo nella triplice occasione con Scamacca e proprio Fra Martino il campanaro un po' stracco alle soglie del ventesimo. O le marcature perse dai due in mezzo sui rispettivi uomini, Fernandez e James, proprio sullo 0-1 di Joao Pedro, del resto sfuggito a Berat Djimsiti una volta di troppo nel finalino. Sempre che sui corner si debba marcare come in movimento. Però, suavia, per una volta godiamocela così com'è andata, stringendo mano e guantone a Marco Carnesecchi, cinque no secchissimi agli avversari di cui due d'una certa difficoltà a Garnacho e Pedro, e sperando che il buon Carletto non debba sempre fare il boia e l'impiccato. Perché in questo momento, l'altra faccia della medaglia, di alternative non se ne scorge manco mezza.

Simone Fornoni



Charles De Ketelaere, assoluto protagonista nella sfida di martedì contro il Chelsea

Foto Mor



La Perla Pulizie srl

Pulizie Uffici, Condomini, Appartamenti, Sanificazioni, Pulizie Post Cantiere

GORLE - BG V. Don Mazzucotelli 2 **CELL. 320.6647688 - 335.5369678**

Buon
Natale!



Buone
feste!





BACUZZI

T E N D E

TENDE DA SOLE • PERGOLATI • ZANZARIERE

VENDITA • RIPARAZIONE • MONTAGGIO
CENTRO SERVIZI AUTORIZZATO



www.bacuzzitende.it

UBIALE CLANEZZO - Via Marconi 6
Cell. 340 6445760

E' proprio un'Atalanta dal doppio volto Ma adesso Palladino pretende continuità

Bella di notte, a corrente alternata. Nelle sei gare disputate nella gestione di Raffaele Palladino si è vista un'Atalanta a due volti. Ad alta intensità, ad alto voltaggio, nelle notti trionfali di Francoforte e contro il Chelsea, ma anche contro la Fiorentina e nel test di Coppa Italia (meno probante) contro le riserve del Genoa: una squadra grintosa, motivata, a tratti inarrestabile come appunto nei secondi tempi contro Eintracht e Chelsea. Poi l'altra Atalanta, a basso voltaggio, molle, sfilacciata, a tratti inesistente, vista nel primo tempo a Napoli e per settanta minuti a Verona, peraltro con il filo rosso comune di essere finita sotto 3-0 in entrambe le gare. Parafrasando un celebre romanzo ottocentesco di Stevenson si potrebbe dire 'lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde' adattato in versione nerazzurra'. Perché ad andare in campi, al Maradona, al Waldstadion, al Bentegodi e alla New Balance Arena sono quasi sempre stati gli stessi 12/13 giocatori, con piccoli aggiustamenti fisiologici. Eppure le due versioni della Dea sono state agli antipodi.

Mistero inesplicabile anche per lo stesso Palladino. "Non mi spiego come possiamo perdere a Verona e battere il Chelsea, essere così diversi in tre giorni da una partita e l'altra, ai giocatori ho detto che dobbiamo renderci conto che noi dobbiamo essere questi, mettendo in campo il dna dell'Atalanta, poi le partite si possono anche perdere ma lo spirito



Quattro vittorie per Palladino sulla panchina della Dea, contro Fiorentina, Eintracht, Genoa e Chelsea

Foto Mor

non deve mai mancare. Ho bisogno che la squadra si esprima sempre su questi livelli espressi contro il Chelsea", ha spiegato il 41enne tecnico

campano, analizzando la metamorfosi in appena tre giorni dal Bentegodi alla prova leonina contro i Blues. "E' quello che ho detto ai ragazzi, non possia-

mo essere così diversi tra campionato e Champions, in così pochi giorni. Dobbiamo essere questi, mettere in campo l'aggressività, il dna Atalanta.

Dobbiamo rendere una norma queste prestazioni, come quella offerta contro il Chelsea. Ancora non ho trovato il motivo razionale e l'ho detto chia-

ramente ai ragazzi: non possiamo essere così diversi tra il campionato e la Champions a distanza di soli tre giorni".

L'input del mister nerazzurro ora è continuità, anche quando i riflettori accesi non sono quelli dei big match internazionali ma per sfide interne con meno appeal come le prossime contro il Cagliari e sul campo del Genoa. "Ora bisogna pensare subito al campionato dove siamo indietro e servono punti e di questo dobbiamo essere consapevoli. Rispetto a Verona ho chiesto semplicemente di rimettere in campo quello che abbiamo sempre avuto. Mi piace pensare che Verona sia stato solo un episodio che non deve più accadere. Questa squadra ha nel DNA una competitività fondamentale: più le partite sono difficili e dure, più vogliono competere e misurarsi".

La ricerca dell'equilibrio passa anche da un maggiore coinvolgimento nelle rotazioni, e di rendimento, dei giocatori della panchina. Kolasi-nac è rientrato, Scalvini sta per rientrare, poi andranno recuperati gli infortunati Bellanova e Sulemana, al netto anche delle partenze per la Coppa d'Africa di Lookman e Kossounou. Finora la Dea si è espressa al meglio con la formazione di Dublino, con il tridente con Scamacca davanti, ma nei primi tempi a Napoli e Verona con Krstovic titolare sono arrivati due parziali letali all'intervallo sul 3-0 e sul 2-0. Anche su questo Palladino dovrà lavorare.

Fabrizio Carcano

LASTONPAVITEL GROUP

- ▶ CEMENTO CELLULARE E LEGGERO
- ▶ SOTTOFONDI CERTIFICATI IN OPERA
- ▶ PAVIMENTI INDUSTRIALI E RAMPE ANTISCIVOLO
- ▶ PAVIMENTAZIONI IN RESINA
- ▶ PAVIMENTAZIONI IN AUTOBLOCCANTI E PIETRE NATURALI

Via Lungo Serio, 1 - GRASSOBBIO (BG)
Tel. 035.5682108 - 035.5682109 Fax 035.5682110

WWW.LASTONPAVITELGROUP.IT

Ristorante Pizzeria "da GINA"

- Specialità pesce
- Carne alla brace
- Pizza con forno a legna
- Sale banchetti
- Sala meeting

Ogni momento è speciale

Via Marconi 95 - Seriate BG
Tel. 035 295038

info@ristorantedagina.it
www.ristorantedagina.it

PIGRECO monoblocchi

Tempra Bergamasca

I VANTAGGI CHE OTTieni CON UN MONOBLOCCO PIGRECO

- 1 Installazione rapida e struttura trasportabile**
Installi rapidamente il tuo monoblocco e puoi spostarlo ogni volta che cambia il tuo cantiere.
- 2 Isolamento efficace e basamento solido**
Resti al caldo d'inverno e al fresco d'estate, senza dispersioni o sprechi.
- 3 Personalizzazione completa**
Scegli la struttura su misura per te: dimensioni, layout, impianti e interni costruiti sulle tue esigenze.
- 4 Durabilità nel tempo**
Materiali robusti, lavorazioni curate e manutenzione minima. Il tuo investimento si conserva.

INQUADRA IL QR CODE E SCOPRI QUALI STRUTTURE FANNO AL CASO TUO

Marco e Massimiliano Alborghetti e lo staff di Pigreco, vi augurano Buone Feste e Felice Anno Nuovo!

MERCOLEDÌ
17 DICEMBRE

Evento

DALLE 15.00 ALLE 19.00

PRESENTAZIONE DELLA NUOVA

MAZDA  CX-5



GRUPPO
REGINA

VIA CESARE CORRENTI, 41/43 - BERGAMO
www.grupporegina.com ☎ 375.6488089

SCOPRI DI PIU' SUI NOSTRI SOCIAL   GRUPPO REGINA







LAME E SEGATRICI PER METALLI







UTENSILI FRATELLI MAGONI S.P.A.
 Via Montenero 6/8 _ 24020 Ranica (BG) _ Italy _ Tel. +39 035 51 40 59 _ Fax +39 035 51 10 29
 info@magonispa.it _ magonispa.it

Vacanze natalizie con Inter e Roma Piatto ricco alla New Balance Arena

La strepitosa e storica vittoria in rimonta in Champions League ha consentito all'Atalanta di vivere l'ennesima notte magica della sua storia recente, ma non solo. I tre punti conquistati contro i campioni del mondo

in carica hanno permesso alla squadra di Raffaele Palladino di tornare in piena corsa per la qualificazione diretta agli ottavi di finale della massima rassegna continentale, incassando anche la certezza che nel peggiore

dei casi la Dea potrà andare quantomeno ai playoff. Il modo migliore, dunque, per tornare a sintonizzarsi sull'obiettivo campionato dove l'operazione risalita è stata stoppata dal pesante tonfo di Verona. I riflettori in

casa Atalanta, però, sono già puntati sui prossimi impegni perché l'Atalanta si prepara a chiudere il proprio 2025 con la possibilità di contare sulla forte spinta del proprio pubblico. Oltre al match contro il Cagliari, infatti, i nerazzurri giocheranno altre due volte davanti al pubblico della New Balance Arena a cavallo delle festività natalizie. La sfida col Cagliari seguirà la trasferta di Genova a precedere l'arrivo del Natale. Poi, il coefficiente di difficoltà degli impegni si alzerà in maniera a dir poco vertiginosa. Domenica 28 dicembre a Bergamo arriverà l'Inter vice campione d'Italia e vice campione d'Europa per l'ultima suggestiva sfida dell'anno. E giusto per rimanere in tema di notti da brividi, il piatto forte è riservato per sabato 3 gennaio quando nella Città dei Mille ci sarà il grande ritorno di Gian Piero Gasperini per la prima volta da ex atalantino. La prima gara del 2026, infatti, sarà Atalanta-Roma. Una sfida molto sentita e che racchiude in sé un significato davvero speciale perché, è inutile negarlo, vedere Gasperini indossare co-

lori differenti da quelli nerazzurri in quella che per nove anni è stata la sua casa, farà sicuramente un certo effetto. Al netto delle questioni di cuore e dei dolci ricordi, Cagliari, Genoa, Inter e Roma sono quattro snodi a dir poco cruciali per le ambizioni della Dea in campionato. Il crollo di Verona è stato, evidentemente, un intoppo su una tabella di marcia che ora riduce ancora di più il margine di errore. Da queste quattro sfide, distribuite tra la fine del 2025 e l'inizio dell'anno nuovo, De Ketelaere e compagni si giocano veramente tanto. Un mese scarso dove l'Atalanta potrà concentrarsi esclusivamente sul campionato, dando ulteriore modo a Palladino di poter sviluppare e approfondire ancora di più il lavoro quotidiano, con l'obiettivo di incidere ancora di più e infondere ulteriormente le proprie idee di calcio tra le mura di Zingonia. Si arriva, dunque, alle porte di una fase davvero cruciale e ora la magica Dea delle notti d'Europa è chiamata a dare importanti conferme anche sulla vetrina nazionale.

Michael Di Chiaro



Pulito per Passione
www.faip.it info@faip.it
 MACCHINE PER LA PULIZIA INDUSTRIALE

VASTO ASSORTIMENTO USATO VENDITA NOLEGGIO ASSISTENZA

LAVASCIUGA



VASCHE LAVAPEZZI



MOTOSCOPE



BATTITAPPETI



LAVAMOQUETTE



COMPRESSORI



GENERATORI DI VAPORE



ASPIRATORI



IDROPULITRICI



SPAZZATRICI STRADALI



PULIZIE VETRI E FOTOVOLTAICO



DEUMIDIFICATORI



MONOSPAZZOLE



RAFFRESCATORI





AUGURI DI BUONE FESTE



Il 3 gennaio il ritorno di Gian Piero Gasperini a Bergamo

Foto Mor



I campioni delle **SCAFFALATURE INDUSTRIALI**

Strutture in metallo per industrie, officine, magazzini e depositi,
realizzate in Italia con materiali di estrema qualità
e tecnologie di ultima generazione.

Visita il sito e scopri le scaffalature di C&C Arredamenti Metallici!



Visita il sito e
richiedi informazioni

035 4945966
info@cecarredi.com

Via San Cassiano 11
24030 Mapello (BG)



ATALANTA

- 29 Marco Carnesecchi
- 57 Marco Sportiello
- 31 Francesco Rossi
- 42 Giorgio Scalvini
- 4 Isak Hien
- 3 Odilon Kossounou
- 23 Sead Kolacinac
- 19 Berat Djimsiti
- 69 Honest Ahanor
- 15 Marten de Roon
- 13 Éderon
- 6 Yunus Musah
- 8 Mario Pasalić
- 44 Marco Brescianini
- 16 Raoul Bellanova
- 77 Davide Zappacosta
- 27 Marco Palestra
- 59 Nicola Zalewski
- 23 Lorenzo Bernasconi
- 17 Charles De Ketelaere
- 10 Lazar Samardžić
- 70 Daniel Maldini
- 7 Kamaldeen Sulemana
- 11 Ademola Lookman
- 9 Gianluca Scamacca
- 90 Nikola Krstović



Raffaele
Palladino



CAGLIARI

- 1 Elia Caprile
- 31 Boris Radunović
- 24 Giuseppe Ciocci
- 6 Sebastiano Luperto
- 15 Juan Rodríguez
- 26 Yerry Mina
- 32 Zé Pedro
- 33 Adam Obert
- 23 Nicola Pintus
- 3 Riyad Idrissi
- 2 Marco Palestra
- 28 Gabriele Zappa
- 18 Alessandro Di Pardo
- 16 Matteo Prati
- 8 Michel Adopo
- 90 Michael Folorunsho
- 14 Alessandro Deiola
- 4 Luca Mazzitelli
- 20 Marko Rog
- 27 Joseph Liteta
- 10 Gianluca Gaetano
- 21 Nicolò Cavuoti
- 94 Sebastiano Esposito
- 9 Semih Kılıçsoy
- 77 Zito Luvumbo
- 29 Gennaro Borrelli
- 30 Leonardo Pavoletti



Fabio
Pisacane



ARDN

auto&camper

Via Tonale 4 - Albano Sant'Alessandro - www.ardn.it - info@ardn.it




benimar











**Non è un pallone, ma ti farà
battere lo stesso il cuore.
Gusta il pollo fritto come si deve.**



POPEYES
FAMOUS LOUISIANA CHICKEN

Seguici su **popeyes_it**



Scarica l'app
e scopri
le offerte.

TM&©2025 Popeyes Louisiana Kitchen, Inc. Utilizzato su licenza. Tutti i diritti sono riservati.

**Viale Giulio Cesare
ang. Via del Lazzaretto.**



new balance arena





Style Color snc
di Colleoni Andrea & C.
IMBIANCATURE CIVILI E INDUSTRIALI
Chignolo D'Isola (Bg)
335-7857296

PALESTRA DI VELOCITÀ

ZOOM *Marco corre, dribbla e domina la fascia: cresce a Cagliari pronto a tornare da protagonista*

C'è un ragazzo che corre come se il tempo si piegasse davanti a lui, un esterno che trasforma la fascia in un percorso infinito di opportunità e la velocità in poesia. Marco Palestra, classe 2005, agile, instancabile e dotato di un dribbling che lascia il segno, illumina il Cagliari ogni volta che tocca il pallone. Ogni scatto racconta una storia, ogni accelerazione una promessa: quella di un giovane che sa di avere davanti a sé un futuro enorme, costruito con disciplina, sacrificio e talento cristallino. I primi passi li muove nell'Assago e all'Accademia Inter, prima che l'Atalanta lo noti e lo prelevi a soli dieci anni. Zingonia diventa la sua casa: tra allenamenti intensi, esercizi tattici e partite giovanili, Marco impara che correre lungo la fascia non è solo una questione di velocità, ma di intelligenza, lettura del gioco e capacità di creare spazio per sé e per i compagni. Crescendo tra Primavera e giovanili nerazzurre, si mette in mostra come ala moderna: dribbling, cambi di ritmo e un'istintiva capacità di capire quando attaccare la profondità o accentrarsi per aprire linee di passaggio lo rendono già un giocatore completo. Il primo assaggio del grande calcio arriva nella stagione 2023/24 con l'esordio in Europa League, un banco di prova internazionale che conferma la fiducia dello staff tecnico e mostra segnali di maturità e personalità. L'anno successivo, le 9 presenze in Serie A e le 3 in Champions League consolidano la percezione di un ragazzo pronto a confrontarsi con il più alto livello, capace di correre non solo lungo la fa-

scia, ma verso un destino già segnato nel suo passo leggero e potente. Quest'anno il prestito al Cagliari sotto la guida di Pisacane gli permette di trovare continuità e di impressionare con numeri e qualità: 13 pre-

senze e 3 assist sono solo la punta dell'iceberg. La cifra reale del suo talento non si legge nei numeri, ma nei dribbling che lascia alle spalle degli avversari, nella naturalezza con cui cambia passo, nell'abilità

di trasformare ogni pallone in un'occasione, ogni corsa in una dichiarazione di personalità. Marco si muove come un rifinitore moderno, capace di aprire linee di passaggio, creare superiorità numerica e offri-

re al gioco della squadra una costante spinta offensiva. Per gli appassionati di Fantacalcio è già una certezza, con 2 assist nelle ultime 4 partite, e un dato clamoroso: a soli 20 anni, è il giocatore italiano con più drib-

bling completati in Serie A, dietro solo a nomi come Atta, Saelemaekers e Nico Paz, e lo fa con una sicurezza e una naturalezza rare. In Under 21 ha già collezionato 8 presenze e 3 assist, e il futuro in Nazionale maggiore, magari in vista di una qualificazione mondiale, appare concreto: velocità, tecnica e intelligenza tattica lo rendono pronto a diventare una risorsa imprescindibile per gli Azzurri. Le big del campionato lo osservano, ma la famiglia Percassi sa come proteggere il talento. La prossima stagione Palestra potrebbe tornare a dominare le fasce di Zingonia, in una Dea che sotto la guida di Palladino sta vivendo una nuova primavera: il gioco è più fluido, i risultati migliorano costantemente, e la squadra ritrova quella capacità di sorprendere e divertire che ha sempre contraddistinto i nerazzurri. La Curva Nord è pronta a chiamarlo a gran voce, come se non se ne fosse mai andato. Marco Palestra è l'ala del futuro: giovane, generoso, rapido come un lampo e preciso come un artista che disegna ogni movimento sul campo. A Cagliari sta conquistando tifosi e compagni, ma il suo percorso è solo all'inizio. Ogni corsa, ogni dribbling, ogni assist traccia una scia luminosa nel gioco, un segnale che il talento nato a Zingonia è pronto a tornare protagonista. Quando tornerà in nerazzurro, la sua energia e il suo istinto sulle fasce saranno un'arma capace di illuminare ogni partita, mostrando a tutti che, davanti a sé, Palestra non corre mai invano: corre sempre verso il futuro.

Norman Melgari



Marco Palestra, ceduto in prestito secco dall'Atalanta al Cagliari

Foto Mor


**dental
center**



**Implantologia
Sbiancamento
Odontoiatria
Chirurgia orale
Ringiovanimento
tessuti**

Via Mazzini, 1 - Zogno - Tel. 0345 91779 - www.dentalcenterzogno.com



IMPRESA EDILE DUE EMME

**RISTRUTTURAZIONI
COSTRUZIONI CIVILI E COMMERCIALI**



**SAN GIOVANNI BIANCO (BG)
CELL. 339 7076313**

Adopo, vita da protagonista a Cagliari

L'EX DI TURNO Conclusa l'esperienza alla Dea, il francese ha trovato la sua dimensione in Sardegna

A volte le carriere si accendono quando nessuno se l'aspetta. Michel Adopo lo sa bene. Ha lasciato il Torino da svincolato nell'estate 2023, con il futuro avvolto da un punto interrogativo, e in meno di due anni è diventato un punto fermo del Cagliari, protagonista di una crescita che ha il sapore della rivincita personale. La sua storia recente comincia il 10 luglio 2023, quando l'Atalanta decide di puntare su di lui. A Zingonia il centrocampista trova una concorrenza feroce, ma anche l'occasione per mostrare subito qualcosa. Il 20 agosto, alla prima giornata, entra all'87' nella sfida esterna contro il Sassuolo e in pochi minuti lascia il segno: un assist illuminante per Zortea, il sigillo sullo 0-2. È il suo modo di dire: "ci sono anch'io". Il cerchio della sua avventura bergamasca raggiunge un momento importante in inverno. Il 14 dicembre 2023 Gian Piero Gasperini gli affida una maglia da titolare nella gara di UEFA Europa League contro il Rakow Czechochowa. L'Atalanta vince 4-0, Adopo gioca con personalità e quella partita resterà nella storia personale del ragazzo e in quella collettiva del club. I nerazzurri, infatti, andranno fino in fondo, battendo in finale il Bayer Leverkusen e conquistando il primo trofeo europeo della storia atalantina. Adopo ne è parte, anche senza essere protagonista fisso. Poi, nel luglio del 2024, arriva la svolta definitiva. Il Cagliari decide di prenderlo in



UNDICI PRESENZE E UN ASSIST CON LA DEA - Michel Adopo, classe 2000, ha vestito nerazzurro nella stagione 2023/24 conquistando l'Europa League

prestito con diritto di riscatto. L'allora allenatore rossoblù, Davide Nicola, intravede in lui qualità fondamentali: ordine, forza fisica, e quella fame che spesso si sviluppa nei giovani che, per motivi diversi, restano ai margini. In Sardegna, Adopo trova minuti, fidu-

cia e la libertà di esprimersi. È l'inizio della sua maturità calcistica. La stagione 2024/25 si rivela quella della consacrazione. Il 10 maggio 2025, arriva il primo gol in Serie A: un destro a Como che, sebbene non basti per portare il Cagliari alla vittoria, certifica il suo

ingresso a pieno titolo nella massima serie. E, poco più di un mese dopo, il 24 giugno, arriva la notizia che tutti aspettavano: il Cagliari ha deciso di riscattarlo, con un'operazione da circa 4 milioni di euro. È la conferma che la scommessa è stata vinta. Adopo firma un

contratto quadriennale e diventa uno dei volti simbolo della nuova era rossoblù. Oggi, nella stagione attuale, Adopo è un elemento centrale nel Cagliari di Pisacane. Con 1049 minuti giocati su 1260 totali, è una presenza costante e indispensabile. Anche un as-

sist, in questo campionato, dimostra come il suo processo di crescita sia ormai completato. Il Cagliari è il posto giusto per lui, il luogo perfetto dove Michel Adopo sta finalmente scrivendo la sua grande storia.

Matteo Caccia

A
U
PROGUIDA
U
R
I

**CENTRO DI ISTRUZIONE
PER PROFESSIONISTI DELLA GUIDA**

Treviglio (BG) • Tel. 0363.49389

Curno (Bg) • Tel. 035.4515137

proguida@gmail.com

Arredo
Bagno
di Carissimi G.
Termoidraulica dal...1957...

Osio Sotto, Corso Vittorio Veneto 68/O

- Tel. 035 881216

- E-mail: ab.carissimi@tiscali.it



arredobagnocarissimi

Buone Feste!



**COMFORT**One

VMC CON CLIMATIZZAZIONE



Il sistema di **condizionamento** e **ricambio d'aria** in un'unica soluzione



Il tuo comfort
in un click!

RISPARMIO energetico

Regolazione zona per zona tramite APP

Riduzione dei costi di gestione di impianto

Ottimizzazione COMFORT degli ambienti

Filtrazione evoluta anti PM10 e PM 2,5

Sanificazione continua ANTIBATTERI presenti nell'aria

Per ricevere maggiori informazioni vieni
a trovarci su www.vmcitalia.it

Gianluca e Charles da applausi

IN CHAMPIONS Scamacca e De Ketelaere, prestazione da incorniciare contro il Chelsea

La magica notte di mercoledì sera rimarrà nella storia della Dea, per aver ottenuto la vittoria contro una delle squadre più in forma della Premier League e fresca vincitrice del Mondiale per club. La Dea ha giocato in maniera a dir poco perfetta, con azioni corali ben eseguite e solidità difensiva, nonostante la rete subita nel primo tempo. Nella prima frazione, infatti, intorno al 25esimo minuto gli inglesi riescono a passare in vantaggio grazie all'inserimento di Joao Pedro. Da lì in poi esce e si sprigiona a pieno tutta la grinta degli undici con la maglia dell'Atalanta. La vera chiave di volta arriva però quando i ragazzi attaccano sotto la Nord, che carica e spinge su qualsiasi pallone si addentri nell'area di rigore avversaria. Tra i tanti interpreti possibili a salire in cattedra e regalare i tre punti agli orobici ci sono da una parte Gianluca Scamacca, dall'altra il belga Charles De Ketelaere. Questo tandem, aiutato anche dalla terza voce nel tridente Ademola Lookman, ha incastrato uno dopo l'altro i due gol che hanno ribaltato il risultato e fatto esplodere la New Balance Arena di gioia al triplice fischio finale. Cominciando ad analizzare quella che è stata la prestazione di Gianluca, possiamo vedere come il romano con la maglia numero 9 stia recuperando sempre di più fiducia sul terreno di gioco, dopo il calvario infinito passato tra la scorsa stagione e questa. A dimostrazione di questo c'è il suo gol, che arriva dopo aver



Charles De Ketelaere

spiccato il volo e schiacciato di testa il pallone in porta, dimostrando così che il killer instin-

ct da bomber non lo ha mai perso. Oltre alla finalizzazione, Scamacca si è posto al ruolo di



Gianluca Scamacca Foto Mor

boa vera e propria al centro dell'attacco atalantino, mantenendo alta la linea del pallone e

servendo a destra e sinistra Lookman e Charles. Quest'ultimo ha fatto una partita in

completo stato di grazia dove qualsiasi passaggio, alto o a terra che fosse, gli è riuscito perfettamente con la ciliegina sulla torta data dall'assist al millimetro per il 9 di Fidene. Il belga nell'azione del pareggio sfugge sulla destra alla difesa rimanendo smarcato, ed è lì che prende il compasso e disegna una parabola che il numero 9 incorna in rete. La prestazione monstre di CDK non si limita però solo al passaggio decisivo per Scamacca, ma viene esaltata perfettamente grazie al gol messo a segno. Il belga decide di tirar fuori dal cappello un'azione in solitaria perfetta, accentrandosi sulla destra e aggirando i difensori in marcatura con un dribbling secco riesce a farsi spazio per scoccare un tiro secco e preciso su cui Sanchez tenta di mettere i guanti ma che finisce per schizzare in porta. Dalle ultime prestazioni possiamo vedere come il belga stia crescendo costantemente, grazie alla guida di Raffaele Palladino, che proprio nella conferenza stampa alla vigilia del match di Champions aveva affermato di star dando più consigli possibili a De Ketelaere visto che anche lui come il belga aveva giocato nello stesso ruolo. Il percorso in campionato è ancora lungo, ma potrebbe essere l'anno della consacrazione finale per CDK e chissà che stasera non regali altre perle contro il Cagliari per ritornare alla vittoria in campionato e ricominciare la scalata in classifica.

Marco Novali



Autoriparazioni
CAVALLERI
Soccorso Stradale

CENTRO REVISIONI

Buone Feste

Via Curti, 1091 - Ugnano
info@soccorsocavalleri.it
Tel. 035 893174 - Cell. 347 0038069

SCHENA WALTER



Buone Feste!

Tel. 035 51 12 63
Cell. 347 92 01 068
www.traslochi-schenafoini.it



Tavolo Enea, sedie Chic, sospensione Iron

Riflessi Store Bergamo Via G. Suardi, 7
3402766136 - bergamo@riflessi.it
riflessi.it





Antica Osteria
Sachela



Ristorante | Pizzeria | Osteria

**CUCINA TIPICA
FORNO A LEGNA
CERIMONIE ED EVENTI**

Via Dolomiti 1, Seriate (BG) - Tel. 035 293927
info@sachela.it - www.sachela.it

Ci sono figure destinate a risultare indelebili, nel cuore e nei ricordi, non tanto per i risultati ottenuti sul campo, quanto per una componente umana che, al giorno d'oggi, nell'esasperato calcio moderno, suona particolarmente complicato da individuare. Figuriamoci quando di mezzo ci sono le "figure di una volta", carismatici personaggi, di un pallone che oggi non c'è più, finiti sugli altari della cronaca per una battuta ad effetto, una frase sibillina, un gesto scaramantico; per un comportamento in grado di rimandare, comunque la si pensi, all'estrema sincerità dei protagonisti. A occhio e croce, quando la Tv a pagamento iniziava a farsi largo, ma ancora non dettava la linea, si poteva ancora confidare in una pepata intervista, o negli accorati ringraziamenti del dopogara. Tra questi protagonisti, ci sono almeno due tecnici che hanno indissolubilmente legato i propri destini calcistici all'Atalanta e al Cagliari, riaffiorando di tanto in tanto, tra un aneddoto e un aforisma, così da acuire la nostalgia e farci dire, una volta di più, che i tempi sono davvero cambiati. In ordine cronologico, il primo da menzionare è il livornese Nedo Sonetti. 85 anni il febbraio prossimo, uno dei decani per antonomasia nonché uno dei personaggi più acclamati, per arguzia e simpatia, del calcio di provincia.

Nedo e Bruno, due giganti

DESTINI INCROCIATI Sonetti e Giorgi hanno allenato sia Atalanta che Cagliari

Giunto a Bergamo nell'83, con l'Atalanta ancora in Serie B, centra immediatamente il grande salto imponendosi nel campionato cadetto e trovando immediata continuità, grazie a ben due ottavi posti, nel biennio 1984-'86. Poi l'onta della retrocessione, in compagnia di Brescia e Udinese, seppur mitigata con la finale di Coppa Italia, al cospetto del Napoli, neocampione d'Italia, di Maradona e Ottavio Bianchi. È il prologo, per la partecipazione della Dea alla Coppa delle Coppe, in quello che ancora oggi è ricordato come uno dei percorsi più romantici ed entusiasmanti della storia nerazzurra. Il tecnico toscano, che ha chiuso la carriera ormai dieci anni fa, con un incarico dirigenziale a Pavia, porta in auge elementi destinati a entrare nella storia, grazie al cammino in Coppa delle Coppe e alla semifinale con il Malines, sotto la sapiente guida del compianto Emiliano Mondonico.

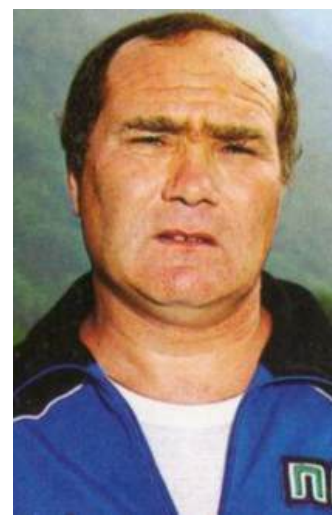
Tra i pali, Ottorino Piotti; icone del calibro di Gianpaolo Rossi, Carmine Gentile, Andrea Icardi e Domenico Prognà; leggende senza tempo, tramandate ancora oggi, come Stromberg, Bonacina, Magrin e Cantarutti. Assurto nel tempo quale uomo delle salvezze, quale traghettatore per eccellenza, Sonetti si è successivamente legato a Cagliari e alla Sardegna, in tre segmenti distinti, evidenziando da par suo la tumultuosità del rapporto con il patron rossoblu dell'epoca, Massimo Cellino, il quale ancora oggi non manca di far discutere. La prima parentesi, nel 2001-'02, in Serie B, tirando fuori la squadra da una zona pericolosa di classifica. Nel 2005-'06, è chiamato a raddrizzare la rotta in Serie A, al terzo e decisivo cambio dell'allenatore promosso dai sardi. Dopo i vari Tesser, Arrigoni e Ballardini, torna in sella alla dodicesima giornata, gettando via via le basi per un clamoroso epilogo: mate-

matica salvezza a due giornate dal termine, nel segno delle magie di Mauro Esposito, arrivato a tanto così dalla convocazione ai Mondiali di Germania 2006, e i gol dell'honduregno David Suazo, che con 22 reti chiude al terzo posto della classifica-marcatori, dietro Toni e Trezeguet. Il miglior score di sempre, per un cagliaritano, dai tempi di Gigi Riva, che aveva chiuso a 21 la stagione dello Scudetto rossoblu. Quello costruito nel 2006, a margine di quello che poi si impose come lo scandalo-Calciopoli, è senza dubbio il capitolo più fortunato. Il terzo e ultimo atto, due stagioni più tardi, per un'esperienza tanto breve quanto movimentata, con tanto di dimissioni, ripensamento e il successivo licenziamento, da parte di Cellino. Il tutto, in sole sei giornate, lungo l'interregno occorso tra Marco Giampaolo e il solito Ballardini. Ma non è finita, non solo Nedo Sonetti ha saputo fare breccia nel cuore dell'esigente pubblico atalantino e dello spesso infuocato tifo cagliaritano. Bruno Giorgi, scomparso nel 2010, si è preso la scena negli Anni Novanta, facendo fuoco e fiamme, tra Bergamo e il capoluogo sardo. Agli inizi del girone di ritorno, nel gennaio 1991, subentra a Pierluigi Frosio, in un ambiente sì galvanizzato dalle competizioni europee ma che deve assimilare il passaggio di consegne, alla presidenza, tra la famiglia Bortolotti e l'impresario Antonio Percassi, nella prima assoluta del "Tone" alla tonda di comando del club nerazzurro. Eliminata, ai quarti di Coppa Uefa, dall'Inter, che dà lì a poco avrebbe vinto il trofeo, in campionato l'Atalanta piazza un filotto di cinque vittorie consecutive, tra marzo e aprile, che di fatto consentono alla squadra di navigare in acque tranquille, fino al decimo posto finale. Stesso score raggiunto l'anno successivo, nella stagione passata alla storia, oltre che

per il gol realizzato all'Ultimo Ballo di Giorgi, a Bergamo, e del capitano Glenn Peter Stromberg, che chiude la carriera da giocatore. Numerosi gli attestati di stima concessi al tecnico originario di Pavia, eppur trapiantatosi con gli anni a Reggio Emilia. Dopo aver lanciato, qualche anno prima, col Vicenza, un giovanissimo Roberto Baggio, propone su scala internazionale i tre miti di quell'epoca, vale a dire Evair, Caniggia e Stromberg, per il quale escogita l'inedito ruolo di libero, nonché leader arretrato. Chiusa anzitempo l'effimera avventura al Genoa, nel '93 torna a far grande il Cagliari, subentrando a Gigi Radice, cacciato, manco a dirlo, da Cellino dopo una sola giornata di torneo. A ventuno anni di distanza dalla partecipazione dei rossoblu in Coppa dei Campioni, si presta da condottiero provetto, nell'avventura che li porta ad accarezzare il sogno della Coppa Uefa. Dinanzi a realtà di assodata tradizione, fa fuori l'uno dopo l'altro Dinamo

Bucarest, Trabzonspor, il Malines del leggendario portiere Michel Preud'homme, fino allo scalpo più eccellente: quello della Juventus campione in carica. E qui i déjà vu si sprecano. Dopo aver affrontato Roberto Baggio, punta di diamante dello scacchiere bianconero, viene eliminato in semifinale da quell'Inter che già l'aveva estromesso ai tempi atalantini e che, contestualmente, va a prendersi per la seconda volta l'ambito trofeo continentale. A fine stagione l'allenatore pavese dà le dimissioni per poi tornare e salvare la barca, due anni dopo, subentrando a Giovanni Trapattoni. Si congeda nell'ultima partita di campionato, con una salvezza in sacca e tra gli applausi di tutto lo stadio dell'epoca, il "Sant'Elia". Siamo nel 1996, quella è la sua ultima partita da allenatore e il Cagliari la sua ultima squadra. Scompare, all'età di 69 anni, nel settembre 2010, nel generale oblio di un calcio che aveva ormai smarrito i tratti a lui più cari. Salvo rare eccezioni.

Nikolas Semperton



GRANDI MISTER - Da sinistra, Nedo Sonetti e Bruno Giorgi

Bergamo & Sport
www.bergamosport.it

**Tutti i lunedì in edicola
e su tutti i dispositivi digitali
Tutto il calcio, il ciclismo
e lo sport provinciale**

Tel. 035 8360060 - bergamosport@gmail.com

GIANBATTISTA FINAZZI

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
Domotica - Antifurti

Via Stezzano, 18 - Azzano San Paolo
Tel. 035 534103
www.finazziimpianti.it
info@finazziimpianti.it

25
1998-2023

**AUGURA
BUONE FESTE**



Flow-Meter è
partner ufficiale
di LCR Honda



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter™** un riconosciuto e stimato “centro di eccellenza” nei settori medicale ed industriale.



flow-meter™
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it



Quell'Atalanta-Cagliari sotto la neve

AMARCORD La gelida serata di Coppa nel 1995 e l'aiuto degli ultrà che spalarono il campo

FACCE DA STADIO: ATALANTA-CHELSEA

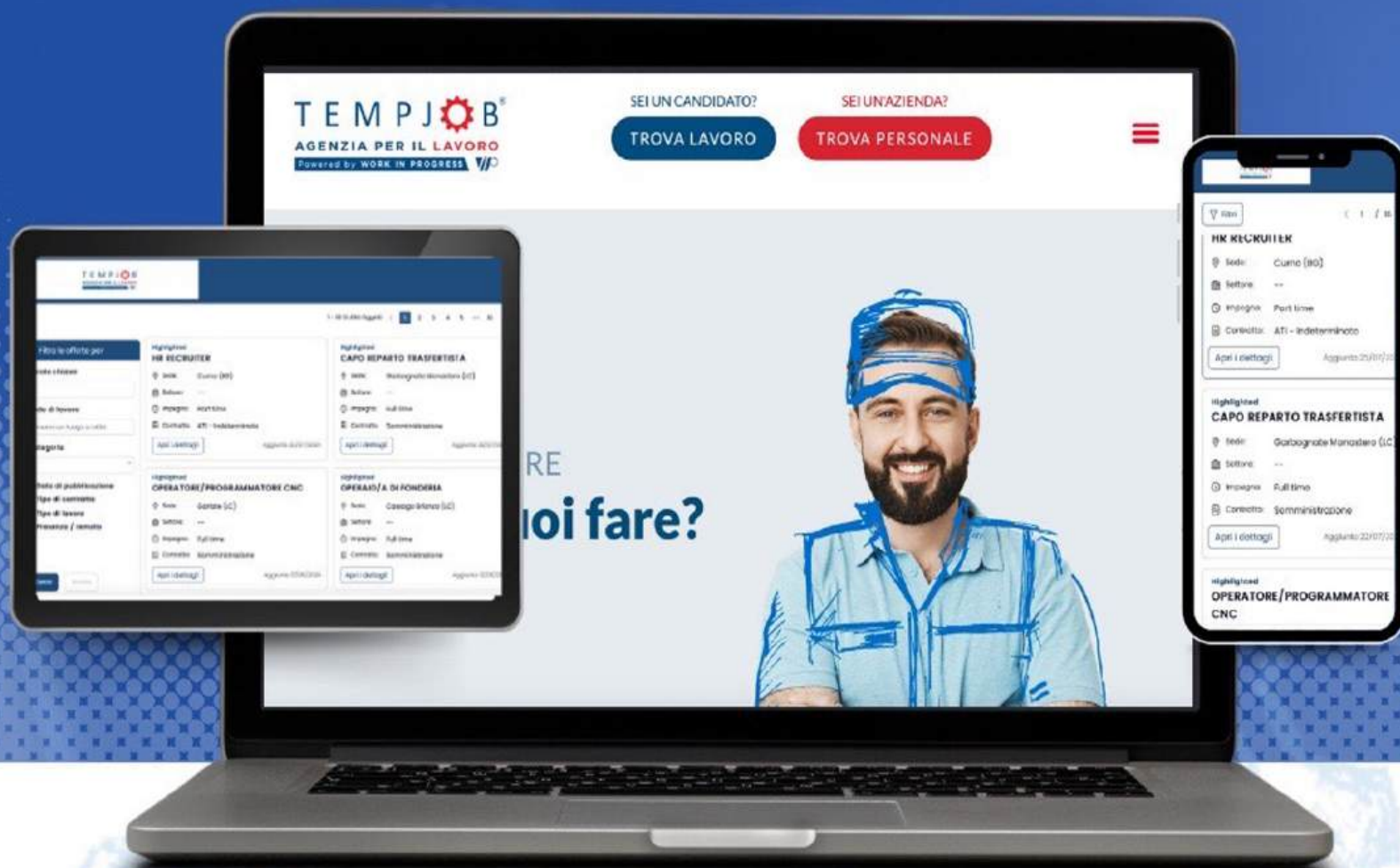


Bergamo, 14 dicembre 1995. Una gelida serata di Coppa Italia, quarti di finale di ritorno, sfida apparentemente complicata per l'Atalanta contro il Cagliari dopo due sconfitte in Sardegna. L'andata si era chiusa 1-0 con il gol di O'Neil alla mezz'ora e la trasferta di campionato pochi giorni prima aveva visto un altro 2-0 per i rossoblù. Nulla lasciava presagire che quella notte all'Atleti Azzurri d'Italia si sarebbe potuto ribaltare i pronostici. Anche perché, la possibilità di rinvio della gara era concreta. La nevicata intensa dei giorni precedenti aveva messo a rischio la disputa della partita. Con il campo impraticabile e pochi spalatori a lavorare sotto gli occhi increduli, la situazione sembrava senza via d'uscita. Fu allora che la Curva Nord atalantina – insieme ad alcuni tifosi cagliaritari – prese una decisione che resterà nella memoria. Armati di pale, mezzi di fortuna e di una determinazione incredibile, si rimboccarono le maniche per liberare la neve dal terreno di gioco. In pochi minuti, il rettangolo di gioco fu reso agibile e, con appena sei minuti di ritardo, la gara poté iniziare. Quel gesto non fu solo pratico, ma un simbolo di appartenenza, passione e di un legame unico tra squadra e tifoseria nerazzurra. La partita fu un'altalena di emozioni. L'Atalanta partì forte, sbloccando il risultato al 19 con Tonalieri e raddoppiando poco dopo con Morfeo al 24. La rimonta sembrava avviata, e la Nord come un sesto uomo incitava senza sosta. Ma nella ripresa il Cagliari reagì: Bressan al 47 e Silva al 78 rimisero tutto in equilibrio, riportando addirittura i sardi in vantaggio nella qualificazione. Quando la qualificazione pareva svanire, la stanchezza e la tensione lasciarono spazio alla determinazione della Dea. All'80' Pisani riportò avanti i bergamaschi, e tre minuti dopo fu Tonalieri a firmare il 4-2 decisivo. L'esultanza fu totale, ma ancora prima del gol la vera vittoria era già stata scritta nel gesto collettivo dei tifosi che avevano spalato la neve per permettere al sogno di continuare. Alla fine fu semifinale, ma quel che più rimase nella memoria fu la prodezza della Nord: una prova di affetto che trascese la semplice tifoseria per diventare parte integrante della stessa impresa sportiva. Morfeo stesso, ai microfoni di Raiuno, non dimenticò di ringraziare pubblicamente la Curva per il contributo fondamentale nel risultato. Il cammino dell'Atalanta in quella Coppa s'interruppe solo nell'atto finale. Dopo aver eliminato il Bologna in semifinale, solo la Fiorentina strappò alla formazione di Mondonico il sogno di alzare al cielo la seconda coppa nazionale. Un sogno che continua ancora oggi. Quel che certo è che chi fosse presente allo stadio non dimenticherebbe mai quel 14 dicembre 1995. Una partita dove tifosi e giocatori atalantini hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo per raggiungere un'insperata semifinale. Un vero atto d'amore per il calcio e per la maglia nerazzurra.

Fabio Trapattoni

TEMPJOB
AGENZIA PER IL LAVORO
Powered by WORK IN PROGRESS

CERCHI LAVORO?
CONSULTA LA **SEZIONE ANNUNCI**
DEL NOSTRO **SITO**



www.tempjob.it



TENDE DA SOLE
ZANZARIERE
PERGOLATI
BIOCLIMATICHE
TENDE INTERNE

**CENTRO TENDE
AUGURA
BUONE FESTE
A TUTTI I TIFOSI**

VIA PROVINCIALE, 51 - URGNANO (BG)

TEL. 035.893016 - 035.892319

www.centrotende.net

info@centrotende.net

ASSISTENZA D'URGENZA in 2/3 ORE LAVORATIVE

www.oline.it



OFFICE LINE
computer
RETI AZIENDALI, SERVER,
SISTEMI DI SICUREZZA DATI, FIREWALL
computer, stampanti, monitor, modem, router...

**OFFICE LINE**Via San Sosimo, 23 PALAZZAGO (BG)
Via Briantea, 7 AMBIVERE (BG)LINEA DIRETTA
035 55 30 78

Genova dai Caruggi a Boccadasse

LA PROSSIMA TRASFERTA *Una domenica tutta da vivere, tra storia, mare, cucina e tifo*

Arrivando a Genova al mattino, vale la pena partire dal vivace Porto Antico, riqualificato negli anni '90: da lì si può entrare nel meraviglioso Acquario di Genova — il più grande acquario d'Italia e tra i più importanti d'Europa — con centinaia di specie marine e allestimenti spettacolari che spaziano dagli squali alle meduse, dai pinguini al regno polare. Accanto all'acquario, il suggestivo arredo del porto, con locali sul mare, barche, riflessi sull'acqua e la Lanterna che domina l'orizzonte, rende l'atmosfera ideale per una passeggiata rilassata tra storia e modernità.

Poi conviene perdersi nei "caruggi" del centro storico — stretti vicoli medievali dal fascino intramontabile — che portano fino alla maestosa Cattedrale di San Lorenzo, con la sua facciata gotica bianco-nera e la storia che affonda nel Medioevo: un luogo che racconta secoli di Genova e merita di essere visto con calma, magari con una pausa per fotografare gli angoli tipici.

Dal cuore medievale della città vale la pena muoversi verso la raffinata Via Giuseppe Garibaldi — l'antica "Strada Nuova" — con i suoi sontuosi palazzi nobiliari, oggi musei: Palazzo Rosso, Palazzo Bianco e Palazzo Doria-Tursi sono esempi mirabili di eleganza rinascimentale e barocca, testimonianza della ricchezza e del prestigio che fecero della Superba una potenza del Mediterraneo. Se vuoi, sali fino alla Spianata di Castelletto: da lì la vista sulla città vecchia, sul porto, sui tetti stretti e sul mare è un vero spettacolo, soprattutto con la

luce del tramonto che accarezza i mattoni e il mare lontano.

Per concludere la giornata con un tocco di semplicità e autenticità, raggiungi il borgo marinaro di Boccadasse: le sue case colorate, la spiaggia ghiaiosa e le "creuze de mä" (le caratteristiche viuzze ligu-

ri) rendono l'atmosfera quasi sospesa nel tempo. Un gelato in mano, un aperitivo al tramonto, e il rumore del mare come colonna sonora: la Genova più genuina, lontana dal caos del centro, ma intensa quanto basta per regalare un finale memorabile alla visita.

E per mangiare come un vero genovese non serve complicarsi: via libera alla focaccia genovese — croccante o soffice, semplice o ricca — oppure a un piatto di trenette al pesto alla genovese, magari accompagnato da una farinata — la tradizionale torta salata

di ceci. Sono sapori autentici, che trovi facilmente in panetterie, trattorie e locali tipici del centro o del porto, perfetti sia per una pausa pranzo veloce sia per una cena rilassata dopo una giornata intensa.

Così, in un solo giorno — o mezza giornata intensa —

puoi vivere la Genova delle mille anime: quella moderna che si affaccia sul mare, quella storica che si svela nei vicoli e nei palazzi, e quella più autentica, racchiusa in un pezzo di focaccia e in un tramonto sul mare di Boccadasse.

Jacopo Masper



Genoa-Atalanta 2024/2025, l'esultanza di Samardzic e Retegui

Foto Mor

WWW.COMEC SRL.BG.IT

CO.ME.C. S.R.L.

CONSTRUZIONI METALLICHE E MECCANICHE



Analisi e consulenze Economico Finanziarie

www.studiomazzoleni.com



Strategie di Marketing e Comunicazione

www.vpstrategies.it

**SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL
PRODOTTO O SERVIZIO?**

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?

CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

**SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,
POSSIAMO AIUTARTI!**

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO

Mauro Valentini... quello stacco di testa che riportò in Serie A l'Atalanta nel '95

Un difensore roccioso, ma con il vizio del gol arrivato a Bergamo nel '91 dopo dieci anni trascorsi a Cagliari. Mauro Valentini credeva di chiudere la propria carriera da calciatore nella squadra che lo aveva cresciuto, ai tempi della Primavera, e che lo aveva portato ad ottenere la serie A ed ottimi risultati con mister Claudio Ranieri e con compagni del calibro di Fonseca, Herrera e Francescoli.

Il destino, però, volle diversamente per il difensore ciociaro: Valentini non riuscì, infatti, ad accordarsi con la società sarda sulla durata del rinnovo del contratto ("volevano farmi solo un anno") e, così, l'allora diesse atalantino Giorgio Vitali colse l'opportunità di portare il forte difensore centrale a Bergamo.

"All'inizio temevo di non potermi trovare a mio agio in una città del Nord dopo tanti anni passati in una piazza calorosa come Cagliari dove sono cresciuto come uomo e come calciatore - ha raccontato Valentini in un'intervista di una decina d'anni fa al sottoscritto per la rivista Nerazzurro-. Sbarcare in una squadra del Nord all'età di 27 anni mi dava qualche preoccupazione, ma fu grande la sorpresa appena capii di essere arrivato in una piazza come Bergamo dove il calcio viene vissuto molto intensamente e da una tifoseria molto appassionata e fedele alla squadra, oltre ad una società nuova (da solo un anno era arrivato Antonio Percassi, ndr.) piena di entusiasmo e di idee".

Dell'esperienza bergamasca, Mauro Valentini ricorda, sempre in quell'intervista: "Ho vissuto 5 splendide stagioni. A Bergamo mi sono fin da subito trovato molto bene, nonostante le preoccupazioni iniziali per aver giocato per dieci anni esclusivamente in una squadra del Sud come Cagliari. Quella

atalantina è stata un'esperienza che mi ha dato moltissimo e che ricordo con grande affetto, sia dal punto di vista calcistico che umano. Ho avuto un ottimo rapporto con tutti i compagni giocando con calciatori molto forti come Carletto Perrone, Glenn Stromberg, Maurizio Ganz, Pablo Montero e Fabri-

zio Ferron (un grande amico), ma da Bergamo in quegli anni passarono anche grandi allenatori come Giorgi, Mondonico e un certo Marcello Lippi. Sono state annate molto positive grazie anche al bel rapporto creatosi con i tifosi e con la città dove mi piaceva molto passeggiare, soprattutto tra le vie di città

alta, e mangiare in alcuni buonissimi ristoranti e trattorie".

Il nome di Valentini è però legato indissolubilmente alla partita-spareggio con la Salernitana che riportò in A l'Atalanta nel '95. Queste le parole del difensore su quella giornata magica ed indimenticabile per lui e

per tutti i tifosi nerazzurri: "Ricordo tutto di quella giornata che fu per gli atalantini molto speciale e felice. Quella partita arrivò all'ultima di campionato e, casualità del destino, decideva le sorti di Atalanta e Salernitana per accedere in serie A. Noi avevamo due punti in più dei nostri rivali che, soltanto vincendo, sarebbero stati promossi. Lo stadio quel giorno di maggio del '95 era pienissimo: ricordo la voglia tra noi calciatori di fare impazzire di gioia tutta la curva e i tifosi dell'Atalanta, oltre a toglierci la soddisfazione di salire in A dopo una rimonta incredibile in campionato. C'era, però, anche un briciolo di paura di non potercela fare, ma con quel pubblico e con quel tifo non potevamo fallire. Passammo in vantaggio con una rete di Ganz, ma poi loro pareggiarono con una punizione di Strada: a noi andava bene anche il pareggio per essere promossi, ma a togliere qualsiasi dubbio sul discorso promozione arrivò il mio gol con uno stacco di testa che suggellò la vittoria e la conquista della serie A. La mia rete fece scoppiare di gioia lo stadio e il mio fu un gol storico che ricordo ancora oggi come fosse ieri e che forse rappresenta il più importante della mia carriera. Festeggiammo tantissimo, in campo e negli spogliatoi con il bravissimo mister Mondonico, e la sera ricordo che andammo a ballare alla discoteca Bobadilla: fu una festa incredibile!".

Filippo Grossi

FACCE DA STADIO: ATALANTA-CHELSEA



Emporio Case

CURNO: ABITARE IL FUTURO

Residenze Esclusive in Classe A4



- Massimo risparmio energetico con pannelli fotovoltaici
- Ampi terrazzi vivibili e giardini privati
- Finiture di Pregio, Domotica avanzata
- Box auto con predisposizione per ricarica auto elettrica
- Nessuna Provvigione



Apri il Qr code per visualizzare un appartamento Tipo

Per info: Tel. 02.90.92.95.28

www.emporiocase.it



CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
gamba luigi & c. s.r.l.

- RINNOVO PATENTI (MEDICO IN SEDE)
- IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI ED ESTERE
- AUTORIZZAZIONI TRASPORTO MERCI
- COLLAUDI
- REIMMATRICOLAZIONI
- PASSAGGI DI PROPRIETÀ
- REVISIONI



**Auguri
di buone feste**

VIA RADINI TEDESCHI, 26 - BERGAMO - TEL. 035 237836

INFO@AGENZIA GAMB A.IT

WWW.CONSULENZAAUTOMOBILISTICAGAMB A.IT



AFFIDABILITÀ, TEMPESTIVITÀ ED IMPEGNO

**Astori opera come corriere espresso
e nel settore della distribuzione
collettamistica fin dal 1948,
esercitando da sempre il proprio lavoro
con precisione e professionalità.**

**Il nostro segreto è la rapidità di consegna,
la cura delle merci affidateci
e un parco automezzi ampio e sempre efficiente.**

**Ci avvaliamo di operatori che vantano
una notevole esperienza nel settore,
coordinati da moderni sistemi computerizzati
che permettono di fornire un servizio affidabile
dal momento del ritiro delle merci
al buon esito della consegna effettuata.**

**Astori Corriere s.r.l. – Via Orio al Serio, 20 - Grassobbio (BG)
Telefono: +39 035.299756 - Fax: +39 035 298495
info@astoricorriere.it - www.astoricorriere.it**



STADA IMPIANTI

Realizziamo su nuove costruzioni e ristrutturazioni

- ✓ Impianti idraulici
- ✓ Climatizzazione
- ✓ Riscaldamento
- ✓ Ventilazione meccanica

Contattaci

+39 366 7295895 info@stadaimpianti.it



OSCAR BAR TABACCHI

Via Papa Giovanni XXIII, 37
Madone ☎ 035 991384

Gratta e Vinci! 10 e LOTTO Buone Feste Super Enalotto

Un Cagliari da non sottovalutare

L'AVVERSARIO *L'analisi tecnica dei sardi: bravi nei calci piazzati, ma faticano a concretizzare*

Il Cagliari di Fabio Pisacane si appresta ad affrontare una delle trasferte più complicate della stagione: la sfida contro l'Atalanta alla New Balance Arena di Bergamo, valida per la quindicesima giornata di Serie A. Dopo un avvio di campionato caratterizzato da alti e bassi, i rossoblù puntano a portare a casa punti pesanti in ottica salvezza, sfidando una Dea desiderosa di rilanciarsi in seguito ad un periodo di forma altalenante. I sardi hanno costruito la loro annata su un'identità ben definita: grande intensità, compattezza e sacrificio collettivo. Difensivamente evidenziano numeri di contrasto e intercetti tra i più alti del campionato, segno di una squadra pronta a lottare su ogni palla. Questa solidità è emersa anche nella recente vittoria di misura contro la Roma, dove la squadra ha saputo capitalizzare una situazione favorevole e mantenere la porta inviolata, dimostrando carattere e organizzazione. Il gol-vittoria contro i giallo-

rossi è arrivato da calcio piazzato, una delle armi potenziali quando serve scardinare difese ben organizzate. Questo elemento tattico può risultare prezioso soprattutto contro squadre come l'Atalanta, che ama manovrare ma può concedere secondi palloni in fase difensiva. Il principale limite del Cagliari resta la produzione offensiva. Gli attaccanti faticano a incidere con continuità e la squadra spesso ha problemi a creare occasioni nitide, soprattutto in trasferta. Dal punto di vista tattico, l'undici di Pisacane nel suo 3-5-2 abituale tende a essere reattivo più che propositivo: la manovra lenta e la difficoltà nel creare superiorità numerica in mezzo al campo limitano la capacità di controllare le partite. In trasferta contro una squadra tecnicamente superiore come quella di Palladino, questo può tradursi in una pressione continua e in una gestione dispendiosa della fase difensiva. Alcuni giocatori chiave come Mina sono ancora in fase di recupero o gestiti

con cautela, mentre l'allenatore deve fare i conti con una rosa non lunghissima, che può soffrire più di altre l'intensità di una stagione lunga e fitta di impegni. Davanti la fisicità di Borrelli e la fantasia di Espósito possono fare la differenza in chiave permanenza nella categoria. Sulla fascia destra il pericolo principale è quel Palestra che sta attirando le attenzioni di tutte le big e di proprietà del sodalizio del patron Percassi. Nel pacchetto arretrato Zappa e Luperto sono i due elementi d'esperienza su cui fare massimo affidamento. In mediana Deiola è l'indiziato a rompere il gioco nerazzurro, Folorunsho ad accendere la lampadina della fantasia tra le linee. In porta Caprile è un altro uomo d'affidabilità assoluta che piace a tanti club. Attenzione poi dalla panchina a Gaetano che ha già castigato i giallorossi di Gasperini nella precedente uscita. Dea favorita, ma vietato sottovalutare l'impegno: Verona insegna.

Norman Setti



NEL GIRO DELLA NAZIONALE - Elia Caprile, 24 anni, difende la porta del Cagliari



bonifica amianto

impermeabilizzazioni

coperture civili e industriali

ristrutturazioni e manutenzioni

linee vita anticaduta

PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO

CEDIL

Via Ca' Fittavoli 15 - 24030 Barzana (BG)
Tel. 035/548202 - Cel. 335/6251343 - cedilsrl@libero.it

www.cedilsrl.com

Trasformiamo i rifiuti in nuova materia ed energia



Industria del Recupero e Riciclo
Plastica - Fertilizzanti - Energia - Biometano

via F. Filzi 5 - Montello (BG) - Tel. 035.689111 - www.montello-spa.it



**Vi aspettiamo
prima e dopo
la partita
Posti a sedere
con sala interna**

**PIZZERIA D'ASPORTO
DA TANO**
SERVIZIO A DOMICILIO

Via Baioni, 28 - Bergamo - Tel. 035/301542
A SOLI 200 METRI DALLA NEW BALANCE ARENA



Gio' Mucelli
PARRUCCHIERE

TEL. 035 217510
CELL. +39 389 6799464
beghem66@libero.it

VIA BORGO PALAZZO, 90
24125 BERGAMO

ORARI D'APERTURA
da Martedì a Venerdì
8.30 - 19.00
Sabato
8.00 - 18.00
Domenica e Lunedì
Chiuso

Pisacane, il sardo adottivo

IL MISTER AVVERSARIO *Bandiera da giocatore, poi l'esperienza con la Primavera e ora il grande salto*

Fabio Pisacane incarna una di quelle storie di calcio in cui determinazione, appartenenza e resilienza si intrecciano fino a trasformarsi in un percorso professionale capace di sorprendere anche i più scettici. La sua vicenda umana e sportiva affonda le radici nei campi di periferia di Napoli, dove il giovane Fabio coltivava un sogno semplice e complesso allo stesso tempo: diventare un calciatore. Quel sogno sembrò spezzarsi troppo presto, quando da adolescente fu colpito dalla sindrome di Guillain-Barré, una malattia improvvisa e aggressiva che rischiò di compromettere per sempre la sua mobilità e, di conseguenza, la possibilità stessa di vivere il calcio. Pisacane non solo guarì, ma trasformò quell'esperienza in un carburante emotivo che lo avrebbe accompagnato per l'intera carriera. Nelle sue interviste ha spesso ricordato che

quel periodo gli insegnò a «non dare nulla per scontato e a lottare con tutte le forze anche quando le probabilità non sono dalla tua parte». La sua carriera da giocatore, costruita mattone dopo mattone nelle categorie minori, lo portò nel 2015 a Cagliari, il luogo che sarebbe diventato molto più di una tappa. Con la maglia rossoblu disputò oltre centocinquanta partite, contribuendo alla promozione in Serie A e poi alla permanenza del club nella massima categoria. La sua cifra stilistica era chiara: intensità agonistica, disciplina, forte senso del gruppo. Ma ciò che i tifosi impararono ad apprezzare maggiormente fu la sua capacità di incarnare lo spirito di sacrificio che da sempre caratterizza l'identità del Cagliari. Pisacane non era solo un difensore affidabile, era un punto di riferimento emotivo, uno di quei calciatori che, pur non occupando le prime pa-

gine, stabiliscono il tono e l'etica del lavoro all'interno dello spogliatoio. Quando nel 2022 decide di chiudere la propria avventura da giocatore, non lascia per questo il club che gli aveva dato fiducia. Entra nello staff tecnico della prima squadra come collaboratore, studiando metodologie, osservando i meccanismi che regolano la gestione di un gruppo, imparando a leggere le dinamiche tattiche da un punto di vista nuovo. Il 26 dicembre dello stesso anno gli viene affidata per un giorno la responsabilità della panchina, in occasione di una gara delicata contro il Cosenza. La vittoria, più che un semplice risultato, segnò l'inizio di un percorso che avrebbe presto assunto contorni più definiti. Nel 2023 il Cagliari decide di inserirlo stabilmente nel progetto giovanile: prima come vice, poi come allenatore della Primavera. È in quel contesto che Pi-

sacane costruisce la propria identità tecnica. Le sue squadre si distinguono per intensità, ordine tattico, aggressività calibrata e una cura quasi artigianale per i dettagli. Non sorprende, quindi, che nel giro di due stagioni la Primavera rossoblu diventi una delle realtà più solide del panorama giovanile nazionale. I due settemila posti consecutivi certificano una crescita costante, ma è la vittoria della Coppa Italia Primavera nell'aprile 2025 a trasformarlo, agli occhi di molti osservatori, in un tecnico di prospettiva. Quel successo, ottenuto con un netto 3-0 contro una delle squadre più attrezzate del settore giovanile italiano, evocò nel pubblico l'immagine di un gruppo capace non solo di resistere alla pressione, ma di imporre il proprio calcio. Pisacane, da parte sua, commentò in maniera misurata, sottolineando l'importanza del collettivo: «Questi ragazzi hanno dimostrato che il talento conta, ma senza lavoro quotidiano non basta. La vittoria è solo un punto di partenza: ciò che mi ren-

de orgoglioso è aver visto un gruppo crescere insieme». Parole che riflettono una filosofia precisa, orientata più al processo che al risultato. Quella vittoria, unita alla profonda conoscenza dell'ambiente rossoblu, ha rappresentato il preludio alla chiamata più importante: nel giugno 2025 il Cagliari gli affida la guida della prima squadra. Una scelta coraggiosa, ma coerente con la volontà del club di costruire un progetto identitario. La sua presentazione è stata accolta con entusiasmo da una piazza che nella sua storia recente ha vissuto stagioni complesse e che ora vede in Pisacane una figura capace di coniugare competenza tecnica e appartenenza emotiva. Il nuovo allenatore ha utilizzato toni sobri, come sempre, ma ha voluto immediatamente fissare il perimetro del suo mandato: «Questo deve essere l'anno dell'insieme. Nessuno si salva da solo, nessuno vince da solo. La nostra forza dovrà essere la capacità di restare uniti nei momenti difficili. Il resto verrà, un passo alla volta».

Le aspettative che circondano la sua nomina sono significative ma non irragionevoli. Ci si aspetta un Cagliari organizzato, con un'identità chiara, un gruppo che sappia reggere l'urto della Serie A e valorizzare i giovani provenienti dal vivaio. Al tempo stesso, la sua figura rappresenta per molti un'occasione per restituire continuità tecnica a un progetto spesso frammentato. La sua storia, d'altra parte, dimostra come Pisacane abbia costruito ogni capitolo della propria carriera attraverso la perseveranza e l'apprendimento costante, caratteristiche che potrebbero rivelarsi decisive in un campionato complesso come quello italiano. La città, la società e lo stesso ambiente tecnico sembrano aver compreso che il suo valore non risiede solo nelle competenze tattiche, ma anche nella capacità di infondere senso di responsabilità e mentalità competitiva. Non è un caso che chi lo ha affiancato negli anni sottolinei sempre la sua predisposizione alla leadership naturale, mai gridata ma salda, strutturata su coerenza, sacrificio e rispetto dei ruoli. Mentre inizia ufficialmente la sua avventura sulla panchina della prima squadra, l'impressione diffusa è che Pisacane non rappresenti semplicemente un ex giocatore divenuto allenatore, ma la sintesi di un percorso umano e professionale che in Sardegna ha trovato il suo terreno più fertile. Da simbolo di resilienza a tecnico emergente, la sua storia continua a svilupparsi con lo stesso filo conduttore: la capacità di trasformare ogni sfida in un'opportunità di crescita. Il Cagliari gli ha affidato una responsabilità pesante, ma anche la possibilità di diventare il volto di una nuova fase. E se il passato insegna qualcosa, è che Fabio Pisacane non ha mai smesso di sorprendere chi ha creduto in lui.

Daniele Mayer

NUOVA GESTIONE

G2    

GORLE

**OFFICINA
CARROZZERIA
ELETTRAUTO
GOMMISTA**



**FISSA UN APPUNTAMENTO
035 661160**

GORLE | Via Mazzini, 11



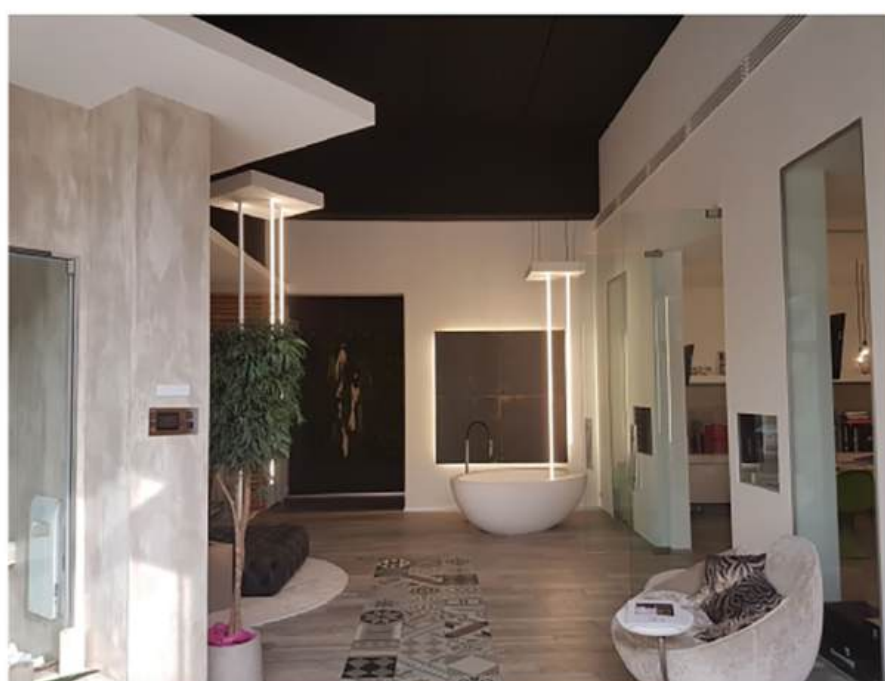
19 agosto 2017, Pisacane con la maglia del Cagliari Foto Mor

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

BCar
di Bonetti Maurizio

**Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima**

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)



**MESSA IN OPERA PARETI E CONTROSOFFITTATURE IN CARTONGESSO
REALIZZAZIONE DI INTERNI ED ESTERNI DI ABITAZIONI LOCALI, COMMERCIALI E NEGOZI**

***I.C.R. Cartongessi s.r.l.
Via A. Volta 24/a - Almè (BG)
Tel.: 035 637373 - www.icrcartongessi.it***



ELETTTRICA TURANI Srl
IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

- Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici industriali in qualsiasi ambito e settore
- Sviluppo di progetti e interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e illuminotecnica
- Impianti elettrici per edifici residenziali
- Impianti domotici e di building automation
 - Impianti fotovoltaici
 - Impianti trasmissione dati e fonia
 - Impianti citofonici e videocitofonici

DALMINE (Bg) Via Levate, 9
massimo@elettraturani.com - Tel. +39.348.8953560 - +39.035.566494
www.elettraturani.it



Stella
TRASPORTI e LOGISTICA

Tel.: 035 794128
Sede principale
Via Bedesco, 326
24033 Calusco d'Adda (BG)

Magazzino
Via dell'Industria, 6
24040 Loc. Ghiaie - Bonate Sopra (BG) - Italy
infotiscali@stella-depositi.it

DOMANI

12:30 MILAN - SASSUOLO (DAZN)

L'ultima incredibile rimonta rossonera in quel di Torino, targata Rabiot e Pulisic, ha permesso alla banda di Allegri di riportarsi in vetta alla classifica, riaggianciare il Napoli, superare l'Inter e prendere il distacco da Roma, Bologna, Como e Juventus. Superata una trasferta storicamente sempre ostica, ecco presentarsi un'ulteriore gara mai banale perché a San Siro arriva il Sassuolo. I neroverdi vengono da un buon momento di forma, dai 7 punti guadagnati nelle ultime 4, con successi netti su Atalanta e Fiorentina. Il Milan sarà orfano di Leao ma ritrova Pulisic dal 1° minuto, al fianco di Nkunku, grande assente ingiustificato di questo primo spezzone di campionato. Anche Fofana difficilmente sarà della partita e dunque resta vivo il ballottaggio Ricci-Loftus Cheek per andare a completare il reparto insieme agli intoccabili Modric e Rabiot. Anche in casa neroverde contatti continui con l'infermiere: certa l'assenza di Berardi, Grosso confida di recuperare in extremis Pinamonti.

MILAN: Maignan, Tomori, Gabbia, Pavlovic, Saelemaekers, Ricci, Modric, Rabiot, Bartschaggi, Pulisic, Nkunku. All. Allegri.

SASSUOLO: Muric, Walukiewicz, Idzes, Muharemovic, Doig, Thorstvedt, Matic, Konè, Volpato, Lauriente, Pinamonti. All. Grosso.

15:00 FIORENTINA - H. VERONA (DAZN)

Contro anche il più pessimistico dei pronostici, nessuno avrebbe mai pensato che un Fiorentina-Verona di inizio dicembre avrebbe potuto rappresentare un importantissimo crocevia della stagione in chiave salvezza. La Fiorentina vive uno dei momenti più complicati degli ultimi decenni, con una squadra probabilmente mal assemblata che, in assenza di risultati, è entrata in un vortice nero da cui, in primis mentalmente, non riesce ad uscire. La cura Vanoli ad oggi non ha dato la sferzata che ci si aspettava a seguito dell'avvio shock sotto la guida tecnica di Pioli. Oltre a ciò si aggiungono i problemi extra campo: un presidente lontano per motivi di salute, un organigramma societario poco chiaro, arrabattato in qualche maniera a stagione in corso e la discutibile gestione dei lavori per il nuovo stadio, ad oggi un cantiere a cielo aperto, immagine desolante che riassume perfettamente questi 5 mesi di calcio fiorentino. Contro, un Hellas affamato, reduce dalla prima vittoria in campionato, 3-1 sull'Atalanta al Bentegodi. Il Lecce, terzultimo, ha 13 punti; l'Hellas penultimo 9 e la viola, ultima della classe, solo 6. Non saranno decisivi perché nemmeno a metà stagione, ma i 90 minuti del Franchi daranno grandi indicazioni sul futuro.

FIORENTINA: De Gea, Pongracic, P. Mari, Ranieri, Dodò, Sohm, Fagioli, Mandragora, Parisi, Gudmundsson, Kean. All. Vanoli.

H. VERONA: Montipò, U. Nunez, Nelsson, Bella-Kotchap, Belghali, Gagliardini, Al-Musrati, Bernede, Frese, Giovane, Mosquera. All. Zanetti.

Juventus di scena a Bologna

LE ALTRE PARTITE DI SERIE A Chiude il turno la sfida tra Gasp e Fabregas

15:00 UDINESE - NAPOLI (DAZN)

Superato il momento di difficoltà, il Napoli di Conte, grazie ad un intelligente cambio modulo e al nuovo 3-4-3, perfetto per esaltare i giocatori arruolabili, ha ricominciato a correre, trovando in calciatori che poco avevano visto il campo nelle prime settimane, i protagonisti della risalita. Col nuovo aggiustamento tattico infatti, il Napoli, seppur con molte ed illustri defezioni, ha superato ostacoli proibitivi, vincendo tra le altre ben 3 big match, in ordine con Atalanta, Roma e Juventus. In settimana però è arrivato un inaspettato passo falso in campo europeo, 2-0 al Da Luz di Lisbona contro il Benfica di Mourinho, che va a complicare ulteriormente quella che già non era una situazione tanto florida. I partenopei infatti sono per un solo punticino momentaneamente qualificati per i playoff, con Copenhagen e Chelsea all'orizzonte. I ragazzi di Conte in Champions sono apparsi un pò scarichi fisicamente ma d'altro canto era forse lecito aspettarselo, viste le tante partite in pochi giorni e l'odierna rosa corta causa infortuni. In campionato però, lo si è imparato negli anni, le squadre di Conte hanno un'altra marcia e sebbene Udine sia sempre un campo rognoso, le ultime prestazioni dei bianconeri di Runjaic (4 sconfitte nelle ultime 5) non lasciano ben presagire.

UDINESE: Okoye, Bertola, Kabasele, Solet, Zanolì, Ekkelenkamp, Karlstrom, Piotrowski, Rui Modesto, Zaniolo, Davis. All. Runjaic.

NAPOLI: M. Savic, Beukema, Rrahmani, Buongiorno, Di Lorenzo, Elmas, McTominay, Olivera, Neres, Lang, Hojlund. All. Conte.

18:00 GENOA - INTER (DAZN/SKY)

Il generosissimo rigore concesso martedì sera al Liverpool all'88' per la piccola trattenuta di Bastoni su Wirtz, poi realizzato da Szoboszlai fa male ma l'Inter è subito chiamata a reagire. Perdere non è mai bello ma nonostante la seconda sconfitta consecutiva in Champions, i nerazzurri restano tra le prime 6 ed escono ugualmente dai 90' di San Siro con la consapevolezza di essersela giocata alla pari con una grande del calcio europeo di questi anni, nonché una formazione costellata di incredibili talenti, candidata ad arrivare molto lontano nella competizione. Si ferma dunque l'ottima striscia consecutiva degli uomini di Chivu, vittoriosi nelle precedenti 3 uscite di A, con all'attivo la bellezza di 11 gol in poco più di 270 minuti, riflesso della forza del gruppo, immutata se non addirittura superiore nelle rotazioni, all'ultima grande Inter di Inzaghi. Il lavoro del ct rumeno dunque prosegue a gonfie vele e la prossima gara di campionato sarà molto importante per riprendere la marcia. Un altro allenatore che

sta facendo grandi cose però è anche Daniele De Rossi, alla guida del grifone da un mesetto circa, in cui è stato in grado di cambiare completamente faccia al Genoa, che dal fondo della classifica si è rialzato grazie alle ottime vittorie su Verona ed Udinese e ai pareggi con Fiorentina e Cagliari. Fare punti anche con l'Inter manderebbe un segnale di grande solidità alle rivali per la salvezza, ma non sarà facile.

GENOA: Leali, Marcandalli, Otoa, Vasquez, Norton-Cuffy, Frentrup, Malinovskyi, Thorsby, Martin, Vitinha, Colombo. All. De Rossi.

INTER: Sommer, Akanji, Bisseck, Bastoni, C. Augusto, Barella, Zielinski, Susic, Dimarco, Thuram, L. Martinez. All. Chivu.

20:45 BOLOGNA - JUVENTUS (DAZN)

Entrambe impegnate infrasettimanalmente, Bologna e Juve si apprestano a darsi battaglia in quello che sarà uno scontro diretto chiave per la zona Champions. I felsinei giovedì hanno espugnato in rimonta, grazie alla doppietta di un ritrovato Bernardeschi, il campo del Celta di Vigo, riuscendo così a scalare numerose posizioni in classifica e ad avvicinarsi all'ultima delle prime 8 che saranno poi direttamente qualificate alla fase ad eliminazione diretta. Discorso simile vale anche per la Juve, che prima dei 90 minuti di mercoledì col Pafos, era addirittura a ridosso delle ultime 12, obbligata al successo per guadagnare ossigeno e così è stato. La prestazione però ancora una volta non è stata delle più convincenti, visti i molteplici rischi corsi contro la modesta squadra cipriota; Spalletti è comunque arrivato da poco, in corsa, e ha bisogno di tempo. Il gol di David lascia ben sperare per il futuro, a maggior ragione visto il lungo stop di Vlahovic ma il più grande problema resta il centrocampo, sguarnito di qualità, caratteristica principe di tutti i reparti delle ultime formazioni di Spalletti. C'è ancora tanto lavoro da fare, ma nel frattempo anche una stagione da rimettere in sesto e la partita di Bologna sarà una grande occasione per aggiungere un tassello significativo.

BOLOGNA: Ravaglia, Zortea, Lucumi, Heggem, Miranda, Ferguson, Moro, Orsolini, Odgaard, Cambiaghi, Dall'Agna. All. Italiano.

JUVENTUS: Di Gregorio, Kalulu, Kelly, Koopmeiners, McKennie, Locatelli, Thuram, Cambiaso, Conceicao, Yildiz, David. All. Spalletti.

LUNEDÌ

20:45 ROMA - COMO (DAZN/SKY)

Posticipo del lunedì sera ad alto tasso qualitativo. Ro-

ma e Como sono due formazioni che sino ad ora hanno regalato un calcio divertente ma d'altro canto, con due interpreti come Gasperini e Fabregas in panchina, ce lo si aspettava anche ad inizio stagione. Ciò che era tutt'altro che scontato invece è che entrambe le compagini arrivassero a questo incrocio a ridosso delle primissime posizioni: Roma quarta a -3 dall'Inter terzo e a -4 da Napoli e Milan prime in vetta; mentre il Como figura sesto, a 3 lunghezze di difetto proprio dalla Roma. Dunque tutto estremamente aperto, in palio 3 punti pesanti per non far scappare via le prime 3 e rimanere attaccate al treno. I giallorossi, a differenza dei lombardi, durante la settimana hanno avuto impegni europei, ottimo successo per 3-0 sul campo del Celtic, ed è quindi plausibile che in quanto a lucidità e brillantezza i comaschi possano avere qualche cartuccia in più. Forte di una tanto attesa buona prestazione, Ferguson, autore di una doppietta in Scozia, scalpita per la seconda titolarità consecutiva ma resta in ballottaggio con Dybala, eventualmente impegnato da falso 9. Sponda ospite, out Morata per una lesione all'adduttore della coscia sinistra, non ci sono dubbi, Douvikas centravanti.

ROMA: Svirar, Mancini, N'Dicka, Hermoso, Wesley, Konè, Cristante, Tsimikas, Soule, Pellegrini, Ferguson. All. Gasperini.

COMO: Butez, Posch, D. Carlos, Ramon, Valle, Da Cunha, Caqueret, Addai, N. Paz, J. Rodriguez, Douvikas. All. Fabregas.

Leonardo Bosco



Società editrice: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale San Paolo 27 - 24128 Bergamo
Tel. 035.8360060

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165

DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

PUBBLICITÀ: Carmelo Mangini 333.9589991 - carmelo.mng@gmail.com

STAMPATORE: Ipre SRL
Via Canton Santo 5 - 21052 - Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n.24 del 13-08-2003

Direttore: mabonif77@gmail.com

Redazione: marco.neri@bergamosport.it

Tipografia: grafica.bgsport@gmail.com

Amministrazione: segreteria@bergamosport.it

La società persegue i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70 (indicazione rosa ai sensi del la lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo)

Iscrizione ROC: 21953

Siamo presenti anche su [Facebook](https://www.facebook.com/bergamosport) [Instagram](https://www.instagram.com/bergamosport) [TikTok](https://www.tiktok.com/bergamosport) [YouTube](https://www.youtube.com/bergamosport) www.bergamosport.it

FIL FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI

"L'Associazione editrice istituito dall'Associazione Editoriale - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Guri e del Comitato di Controllo"



**POLLERIA
MACELLERIA**

ARTINA STEFANO

Borgo Santa Caterina, 9 | 345 39 76 549
24124 Bergamo

Prenota il tuo pranzo di natale



G.A. Solutions
Consulenza Sistemi di Gestione ISO 9001, 14001, 45001

**CONSULENZE QUALITÀ
PER SISTEMI AMBIENTE
DI GESTIONE SICUREZZA**

T. +39 347 5126184
info@gasolutions.it
www.gasolutions.it



COMPRESSORI



THIS IS PARKER



AriBerg S.n.c. di Cucco G. & C. - Via Bergamo, 26 - 24060 S. Paolo d'Argon (BG) - Tel. 035.958506 - Fax 035.4254745
info@ariberg.com - www.ariberg.com

SERVIZIO ASSISTENZA: Cell. 335 8479424 - 425 - 426



**CENTRO TENDE
AUGURA
BUONE FESTE
A TUTTI I TIFOSI**

VIA PROVINCIALE, 51 - URGNANO (BG)

TEL. 035.893016 - 035.892319

www.centrotende.net

info@centrotende.net